

AUGURI di BUON ANNO 2015 alla CITTA' di CAPACCIO PAESTUM dal SINDACO Dottor ITALO VOZA

CITTADINE e CITTADINI di CAPACCIO PAESTUM Buongiorno, benvenuti.

Quest'oggi ho l'onore di rivolgermi il pensiero di augurio di felice Anno Nuovo 2015 e sono veramente contento ed emozionato. Sento, infatti, ancora di più durante questo fine anno la responsabilità straordinaria di questa fascia e soprattutto dello stemma del Comune di Capaccio. Avverto, dopo esattamente 2 anni e mezzo, giusto metà mandato, il compito delicato e contemporaneamente struggente di un incarico colmo di difficoltà, responsabilità ma nello stesso tempo di emozione e di bellezza.

Io sono fermamente convinto che le città non siano un ammasso di pietre, e che , invece, le città siano un insieme di famiglie, un organismo vivente. Che le città abbiano un'anima;

l'anno che ci stiamo lasciando alle spalle, come purtroppo quelli che l'hanno preceduto, non è stato certo un anno facile: tutti gli indicatori della salute sociale, civile ed economica del paese descrivono una crisi diffusa e tanto pervasiva da minare, in un sempre maggior numero di persone, la "fiducia in un futuro migliore" per sé e per i propri figli;

è una realtà che conosciamo bene, perché, prima ancora di leggerne la descrizione negli studi dei principali istituti italiani di ricerca, la viviamo ogni giorno, assistiamo quotidianamente, anche sul nostro territorio, a perduranti, gravi difficoltà del tessuto produttivo e sociale; assistiamo alla crescita della disoccupazione e al dilagare della povertà; il logorarsi, poi, della credibilità dei pubblici poteri acuisce quello che è stato autorevolmente definito il disagio della democrazia, e provoca un inquietante senso di disorientamento individuale e collettivo.

Noi Sindaci, comunque, siamo i naturali destinatari di ansie, speranze, domande e aspettative delle nostre comunità e non c'è tema nella vita di un Comune, di una città, che non passi per le nostre scrivanie. E

grandissima parte di ciò che Parlamento e Governo deliberano è affidata nella sua realizzazione concreta all'attività dei Comuni.

Per la loro prossimità ai cittadini, i Sindaci sono, infatti la figura istituzionale che di più i cittadini conoscono e riconoscono.

Peraltro l'introduzione della elezione diretta dei Sindaci, che richiede il 51% dei suffragi per essere eletti, fa di noi la figura istituzionale con il più alto grado di legittimazione democratica.

Sono queste le ragioni che spiegano perché – pur in tempi di crisi della politica e delle istituzioni – i Sindaci mantengono un tasso di fiducia ancora alto, assolvendo a una preziosa e mai sufficientemente riconosciuta funzione di tenuta democratica.

E' con questa consapevolezza che chiediamo a Parlamento e Governo di ascoltare le nostre domande e di metterci nelle condizioni di corrispondere alle aspettative delle nostre comunità.

Da qualche anno ormai noi Sindaci viviamo una contraddizione che, anno dopo anno, si è fatta più acuta.

Da un lato la crisi ha fatto e fa crescere la domanda di tutela, di protezione, di sostegno che i cittadini rivolgono a noi.

Dall'altro risorse e strumenti a nostra disposizione hanno visto – anno dopo anno – una costante riduzione e restrizione.

Le cifre parlano più di ogni parola. Tra il 2010 e il 2013 i trasferimenti dallo Stato ai Comuni sono passati da 16 miliardi di euro a 2.5 miliardi; dal 2008 ad oggi i Comuni hanno contribuito al risanamento dello Stato per oltre 17 miliardi di euro. La spesa pubblica dello STATO ITALIANO ammonta a circa 800 miliardi di euro all'anno di cui 74 miliardi di euro solo di spesa per gli interessi che maturano, ogni anno sul debito pubblico stesso, e di questa spesa, oggi, solo il 7,6 % è consumata dai Comuni. Sull'intero debito pubblico italiano (abbiamo raggiunto la cifra spaventosa di 2.157 miliardi di euro (dati di fine ottobre 2014) la quota imputabile ai Comuni è ridotta al 2,5%.

Nonostante ciò i Sindaci devono provvedere a tutti i servizi sul proprio territorio: scuole, trasporto scolastico e trasporto urbano, rifiuti, politiche sociali, fognature, pubblica illuminazione eccetera; a tal proposito voglio qui ricordare che a Capaccio si accendono la notte 4.400 lampioni che ci costano 300.000 euro Enel all'anno circa, e l'impianto di depurazione di Varolato, più le pompe di sollevamento sparse sul nostro territorio ci costano circa 550.000 euro annui; parlavamo prima di continui tagli di risorse ai Comuni, uno sforzo enorme che non è stato imposto, né richiesto allo Stato e alle sue amministrazioni centrali. E suscita un sentimento di amarezza dover assistere troppo spesso a rappresentazioni dei Comuni, oggi, come il luogo dello spreco.

In realtà si deve soltanto alla passione, alla generosità, alla dedizione, alla capacità, allo spirito di sacrificio di tanti Sindaci e Amministratori comunali se, nonostante i continui tagli imposti dallo Stato, nella maggior parte dei Comuni italiani i cittadini stanno comunque godendo ancora di servizi pubblici e prestazioni sociali.

Nonostante i tagli, abbiamo continuato a tenere aperte e manutentare scuole e asili, ad assicurare assistenza domiciliare agli anziani, a provvedere alle famiglie fragili, raccogliere i rifiuti della città, a garantire trasporti pubblici, uffici e funzionari per pubblici servizi, a tutelare ambiente e promuovere cultura.

E non ci siamo sottratti ad affrontare emergenze drammatiche come l'affluenza di una altissima quantità di profughi che senza l'impegno dei Comuni non sarebbero gestibili.

Né ci siamo sottratti a governare là dove la criminalità insidia legalità e futuro, con un impegno personale esposto a ogni rischio, come oggi voglio qui ancora una volta ricordare il sacrificio di Angelo Vassallo.

Oggi siamo però giunti ad un punto limite, oltre il quale è a rischio la possibilità per i Comuni di assolvere alle loro responsabilità.

Forse a questo punto però la nostra Capaccio Paestum è chiamata non soltanto a raccontarsi, a lamentarsi, a dirsi le cose che non vanno, ma "a stellare forte questo buio della notte".

Capaccio Paestum ha bisogno di “stellare forte la notte” facendo sentire la propria voce nel dibattito politico regionale e nazionale che sempre ha lasciato fuori il nostro territorio.

Noi siamo una generazione che ha imparato ad avere l'euro in tasca, ma non ancora il Paese nel cuore.

Vorrei che tutti insieme ci facessimo gli auguri di buon anno, ma facessimo gli auguri di buon anno a un'Italia, e soprattutto a una città (CAPACCIO PAESTUM) da pacificare. E vorrei che con lo stesso impegno e con lo stesso augurio noi ci rivolgessimo per gli auguri di buon anno a tutti i politici del Governo di Roma perché ascoltassero una buona volta il grido del popolo e che non pensino come al solito solo in funzione di loro stessi, dei loro partiti e dei loro interessi. Un Paese che uscirà dalla crisi sapendo che questa crisi è una crisi innanzitutto di valori e non soltanto di valori economici.

Abbiamo bisogno di “stellare la notte” a Capaccio Paestum. Ecco perché abbiamo bisogno di portare le stelle di Capaccio Paestum nel nostro cuore e soprattutto di non essere sospesi tra il rimpianto e la paura, l'invidia e la divisione.

Oggi che va di moda soltanto la visibilità, proviamo a impegnarci, perché il 2015 , sia l'anno della vivibilità. L'anno in cui fare attenzione alle piccole cose: a un piccolo giardino, come a non inquinare i nostri fiumi, o al recupero dei borghi, a tenere il paese pulito.

Quando noi combattiamo perché la qualità sia nella nostra offerta non soltanto turistica, vogliamo semplicemente essere eredi di una tradizione vera: no alla plastica travestita da pizza, no ai rifiuti continuamente lasciati nottetempo per strada, sì alla raccolta differenziata;

a tal proposito grazie agli sforzi e all'abnegazione dei cittadini onesti prima di tutti, poi a tutti gli operatori ecologici e poi anche alla fattiva collaborazione della polizia locale, grazie a loro dicevo, che questo anno 2014 il comune di Capaccio Paestum, con dati certificati dalla Regione, ha raggiunto la percentuale del 61,61% + 9,68% rispetto

all'anno precedente di differenziata, dobbiamo e possiamo fare molto di più.

Nell'ultimo anno 2014 i fondamentali del Comune sono nettamente migliorati con il rispetto del patto di stabilità. Nel 2014 abbiamo pagato circa 6 milioni di debiti verso i fornitori, creditori.

Abbiamo rinegoziato l'ammontare dei mutui e quindi con il bilancio di previsione del 2015 durante il quale rispetteremo in pieno il famigerato patto di stabilità avremo di fatto la possibilità di importanti somme per mutui per INVESTIMENTI e quindi non per aumento di spesa corrente

Abbiamo preparato e inviato ben otto ruoli: 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 in due anni e mezzo di governo, "dimenticati" dalle precedenti amministrazioni, ciò rende comprensibile la disapprovazione dei cittadini, ma tali dolorose e necessarie scelte, andavano fatte per il bene e la tutela dell'ente verso i creditori dei servizi erogati, (rifiuti), depurazione e fognature pubblica illuminazione ecc., andavano fatte verso i tanti cittadini che hanno sempre pagato le tasse comunali tutte ed in tempo debito, andavano fatte perché noi vogliamo tenere le finanze del Comune in ordine e non disastarlo della serie "tanto poi il problema sarà di chi verrà dopo";

abbiamo investito, al di là del piano di zona, sul sociale, con fondi nostri, oltre 300 mila euro (ricordo il progetto Cireneus fatto anche grazie al protocollo di intesa con associazione lega diritti handicappati, e ora ringrazio la presidente dottoressa Maria Palmieri per tutti).

Per quanto riguarda le aziende partecipate abbiamo azzerato il debito della "Capaccio Paestum servizi" ereditati dal passato; la "Sele Calore" e la "Paistom", (questa ultima sarà per l'anno 2015 la sola azienda comunale in esercizio a fronte di altri comuni che ne tengono in piedi più di una), dicevo le due aziende comunali Sele-Calore e Paistom nei due anni di nostra gestione, conti ufficiali alla mano, hanno chiuso i bilanci annui in pareggio senza nemmeno un euro di debito.

Elenchiamo adesso i debiti fuori bilancio pagati con l'esercizio di questa amministrazione e ereditati dagli anni passati: fallimento "Helenia Paestum" (403.507 euro , debito del 2005 ) , eredi ricciardi scaramella (540.000 euro), Capretto costruzioni (217.673,34 euro), Pace (120.000 euro), Siba: lodo arbitrario sentenza Corte d'Appello di Napoli n.3523/2003 (1.252.703 euro residui che stiamo pagando con mutuo), ancora 611.734 euro per acquisto automezzi per raccolta rifiuti nel 2004 , ricordiamo tutti che furono anche incendiati. Stiamo pagando con mutuo, l'acquisto di uno scuolabus, uno solo, anno 2005, 63.234 euro. Scuola Borgo Nuovo, stiamo pagando con mutuo 281.418 euro per adeguamento, e poi dopo pochi anni è stata rifatta da capo, con una ulteriore spesa, di fatto buttando i soldi spesi pochi mesi prima per la pretestuosa messa in sicurezza, badate bene, questi è bene ribadire sono debiti, non spese per investimenti, tutti soldi buttati ed imputabili a malagestio degli anni passati.

Veniamo ai nostri investimenti invece:

banco alimentare 12.000 euro anno

cimitero lavori di manutenzione telecamere e 200 nuove cappelle e 1500 nuovi loculi: cantiere aperto, già vendute 20 cappelle;

abbiamo rivitalizzato, perché praticamente morto, un servizio fondamentale per i cittadini ed il territorio come quello della protezione civile comunale;

abbiamo anche, grazie a un puntuale e valido progetto redatto dal capo servizio geometra Mario Barlotti, ottenuto un finanziamento di circa 60.000 euro. Protezione civile che i questi giorni ha raggiunto i 60 volontari: nemmeno città con centinaia e centinaia di migliaia di abitanti hanno tanti volontari. Grazie a voi e complimenti al coordinatore Sergio Mancoletti e al vice-coordinatore maresciallo Topo. Grazie a voi due per tutti.

Spesa del trasporto scolastico da 658.268 euro degli anni precedenti spendiamo a regime poco più di 400.000 euro all'anno.

Fognatura comunale: ulteriore completamento in zone non servite, cantiere aperto, opera 4 milioni e mezzo.

Depuratore: cantiere aperto, opera 5 milioni di euro circa, che consentirà di mettere, finalmente a regime intero l'impianto e far sì che con allacci di comuni vicini come Agropoli e giungano i costi di gestione per noi si ridurranno di fatto della metà; basti pensare solo alla bolletta Enel di circa 550.000 annui che spendiamo per il depuratore e le pompe di sollevamento sul territorio e stiamo provvedendo, nessuno ci ha pensato fino ad ora, alla progettazione di impianti per energia pulita fotovoltaica per gli edifici e utenze del comune, per risparmiare così almeno 400.000 euro all'anno di energia elettrica Enel.

Ex macello: diventerà centro uffici comunali. Bonifica dopo decenni di una zona al centro urbano di Capaccio Scalo; abbiamo già tolto i camion e i mezzi raccolta rifiuti depositati tra i palazzi; cantiere aperto 10 giorni fa, costo opera 2.620.000 euro.

Entro fine gennaio 2015 faremo la cerimonia della prima pietra: aprirà il cantiere per la realizzazione della piscina comunale coperta, omologata dal CONI, per gare anche di pallanuoto, a Capaccio Scalo, dopo decenni di aria fritta e false promesse, e grazie soprattutto alla caparbietà di tutti gli amministratori della maggioranza, ma lasciatemelo dire, in primis, del consigliere Marandino e del consigliere Ciuccio che, con propri mezzi e a spese loro, si sono recati decine di volte alla Regione per seguire da vicino l'iter dell'accelerazione della spesa ed hanno recuperato questo finanziamento, praticamente perduto.

Scuola Vannulo: 700.000 euro circa, cantiere aperto, riprenderanno i lavori interrotti per qualche settimana perché durante l'opera di scavo per le fondamenta si è trovato un lato del suolo terreno non friabile, ma addirittura riportato, e quindi si è dovuto obbligatoriamente provvedere a variare i calcoli del cemento armato e le autorizzazioni per posare così le fondamenta più sotto, fino al piano di travertino, per garantire nei secoli e in qualunque avversità atmosferica la stabilità del sovrastante immobile.

Via Nettuno, passeggiata che congiunge la zona dei templi con Torre di Mare costeggiando le mura antiche, marciapiede ed illuminazione più panchine e fontanine lungo il percorso, costo opera 850.000 euro - soldi finanziati - per realizzare così, com'è stata definita da molti, una delle più belle passeggiate del mondo, 1,4 km. Gara già fatta, a febbraio 2105 si aprirà il cantiere.

Piazza Basilica , dal dopoguerra in poi definita e usata e goduta da tutti come il salotto della città antica, sarà oggetto di opera di riqualificazione con spesa di 330.000 euro; opera finanziata dalla Regione con fondi europei insieme alla riqualificazione del museo archeologico nazionale per altri 1.800.000 euro di finanziamenti appartenenti alla stessa misura, finanziamento che è stato ottenuto grazie al decisivo protocollo di intesa siglato tra il Comune di Capaccio Paestum e la Soprintendenza archeologica di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, cantiere del rifacimento della piazza che aprirà a febbraio. Siamo in fase aggiudicazione gara, si apriranno le buste il 9 gennaio.

500.000 euro di soldi del bilancio comunale spesi nell'anno 2014 per risolvere, come abbiamo risolto, problemi di fognature che da decenni affliggevano via Italia all'altezza del bivio con piazza Santini, via Magna Graecia, via De Pretis, al bivio via Fornilli, Capaccio Scalo, via Aldo Moro di fronte campo sportivo a Capaccio Scalo dove ogni qualvolta pioveva le acque bianche defluendo nelle nere provocavano disagi ai cittadini e alle attività commerciali. I lavori sono stati fatti dal comune con soldi diretti dal bilancio comunale ed ancora non abbiamo finito perché i tecnici stanno provvedendo al progetto per definire e risolvere meglio lo stesso problema che scaturisce dagli anni '80 quando i lavori delle prime fognature non furono fatti, per usare un eufemismo "a regola d'arte", per cui oggi siamo costretti a intervenire nuovamente e a rispendere soldi e il problema è ancora esistente a Borgo Nuovo, a via Ponte Marmoreo, via Tiziano e via Giotto contrada Licinella, per intenderci.

Abbiamo realizzato con fondi comunali un tratto di deflusso acque in via Precuiali, abbiamo messo in sicurezza strada Vecchia Cilentana con rifacimento condotte deflusso acque bianche.

Piazza Rettifilo, ex Iacp: di fatto abbiamo consegnato, pochi giorni fa, una piazza illuminata a giorno e presto vogliamo anche dare un nome ad una agorà che, di fatto si è riqualificata e a tal proposito voglio ringraziare la Dervit e l'ufficio lavori pubblici, in particolare l'ingegnere Greco e il suo collaboratore geometra Di Palma, che hanno sbloccato difficoltà burocratiche per la realizzazione dell'opera pubblica d'illuminazione e riqualificazione e fruibilità della piazza e delle strade tra le abitazioni ex Iacp: 59 nuovi corpi illuminanti al sodio, tutto l'impianto cambiato, tutto messo a norma, si è dovuto provvedere a cambiare quadri elettrici, allacciati ora sull' impianto di pubblica illuminazione.

Abbiamo fatto illuminazione a led della cinta muraria della città antica di Paestum nel tratto da anni in dotazione al comune con notevole risparmio energetico.

Nuova illuminazione: 50 lampioni ex novo sull'ultimo tratto della via Capaccio Paestum al capoluogo.

Dopo l'Epifania partiranno i lavori per illuminare, finalmente, a Capaccio Scalo un tratto di strada centralissimo trascurato prima di ora, e mi riferisco a Viale della Repubblica all'altezza del mercato ortofrutticolo.

Strade comunali e anche provinciali, da anni abbandonate, durante il 2014 siamo stati costretti, sempre in regime di emergenza, a spendere più di 200.000 euro di materiale e lavoro per riparare le buche più pericolose che quotidianamente diventavano una emergenza per la pericolosità potenziale per i cittadini e gli automobilisti.

Grazie al più volte annunciato equilibrio di bilancio e al patto di stabilità, rispettato anche per l'anno 2015, faremo nell'anno che verrà lavori per 1.500.000 euro di solo rifacimento del manto delle strade, ricordando a tutti che le strade comunali sono decenni che non vengono asfaltate per intero, e che dobbiamo mettere a posto strade che insistono su un territorio comunale di 117 kmq. Il Comune di Napoli è 118 kmq.

Dopo che nel 2005 si è provveduto a chiudere il passaggio a livello di Paestum noi abbiamo rifatto daccapo il progetto del sottopasso a Paestum e la conferenza di servizi si è conclusa con tutti i pareri favorevoli: allo stato progetto approvato. A tal proposito dobbiamo ringraziare l'architetto Sabelli e il suo staff che ha progettato un'opera che oltre a riunire un paese spaccato a metà, riunendo il mare e la collina, Capaccio capoluogo con la città antica di Paestum, ha redatto un progetto di assoluto valore architettonico nel totale rispetto dell'ambiente e dei luoghi dove si realizzerà, tant'è che ha trovato pareri favorevoli incondizionati dalle istituzioni sovracomunali preposte alla tutela dell'ambiente e paesaggio e dell' archeologia, e non ultimo dai vertici delle ferrovie dello Stato.

Ricordo che i 4.500.000 euro dati al comune come ristoro per la chiusura del passaggio a livello, in cassa non ci sono più perchè sono stati spesi come anticipazione da chi ci ha preceduto, adesso vedremo noi come reperire la somma.

Piano pubblicità: è pronto, prevede 42 pensiline e la riqualificazione e sostituzione di tutti i cartelli, cartellonistica, bacheche ed insegne esistenti nel comune che avranno, grazie a questo ulteriore progetto da noi approvato, un comune denominatore che è quello di uniformare e rendere belle tutte le insegne e le scritte esistenti nella nostra città.

Definizione agevolata delle entrate comunali per tutti gli arretrati ma soprattutto agevolazioni e nuovi sgravi per le famiglie più disagiate, se non addirittura, purtroppo, povere.

Non abbiamo aumentato di un euro le tasse anzi rispetto alla totalità dei comuni anche della provincia di Salerno. La Tasi l'abbiamo tenuta al minimo dell'1 x mille.

Per la prima volta nella storia abbiamo ottenuto a Capaccio, presso alcune aule nel complesso scolastico del Liceo Scientifico Piranesi, l'istituto superiore del turismo dove i giovani con diploma di scuole superiori possono frequentare i primi 2 anni di studio e poi con il terzo anno presso l'università di Napoli conseguire la laurea triennale in Scienza del turismo. Per l'anno prossimo i posti a numero chiuso per i giovani che vogliono frequentare di fatto questo corso

universitario per conseguire la laurea, dicevo, l'anno prossimo i posti aumenteranno fino a 30.

Il risanamento finanziario dell'Ente passa anche per tagli alla spesa della macchina politica-amministrativa che abbiamo fatto e che continueremo a fare anche per l'anno prossimo.

Il costo del sindaco, degli assessori, dei consiglieri comunali, delle commissioni consiliari, delle varie spese di rimborso per missioni istituzionali come quelle per recarsi alla Regione, a Roma tra i ministeri vari o altrove fuori dalla nostra città, il costo, dicevo, è stato di circa 100 mila euro in meno all'anno rispetto alla media degli anni passati, tutto ciò è certificato.

Fitti passivi: nel 2012 ammontavano a 308.037 euro annui, oggi abbiamo ridotto tale spesa di 85.000 euro e per l'anno prossimo dovremmo risparmiare i 56.857 per la discarica Picilli, ci stiamo lavorando, dopo anni di menefreghismo per questa problematica ed ancora,

nel corso del 2015 risparmieremo 118.000 per fitto dei container della scuola primaria di Vannulo a Rettifilo che verrà consegnata a luglio/agosto 2015 e quindi pronta nuova di zecca per il nuovo anno scolastico, ed in più risparmieremo altri 40.000 euro circa di fitto passivo per la sede della polizia locale che durante l'anno passerà nel nuovo palazzo di servizi che stiamo già costruendo all'ex macello.

E' stata pubblicata da pochi giorni la gara per lo smaltimento rifiuti e con ragionevole fiducia prevediamo un risparmio di circa 200.000 all'anno che si ripercuoterà positivamente sulla tassa rifiuti, soprattutto delle persone meno abbienti che avranno più sgravi.

Abbiamo riorganizzato i settori vitali della macchina amministrativa individuando figure responsabili, abbiamo pensato una pianta organica di qualità, di giovani motivati che possano supportare una complessa e fruttuosa attività amministrativa trasformando e incentivando gli uffici chiave, più esposti al pubblico, rendendoli accessibili ed anche accoglienti. Basta pensare, a questo punto, ai nuovi uffici del "PALAZZO di CITTA" e uffici nuovi dei tributi sopra al

bar Nazionale di proprietà del comune. Abbiamo finito i lavori di ristrutturazione dello stabile ex Pretura in via Arenella in Capaccio capoluogo dando alla nostra CITTA' tanti uffici nuovi, parcheggio per i cittadini che si recheranno a "palazzo di città " e quindi abbiamo dato in dote al Comune una proprietà che oggi vale milioni di euro, a fronte di una spesa per la riqualificazione totale e definitiva dell'immobile di soli 200.000 euro.

Abbiamo, fatto noi, e presentato alla Borsa Mediterranea del Turismo a novembre, il progetto preliminare per la riqualificazione e recupero di tutto il meraviglioso centro storico di Capaccio Capoluogo, progetto bellissimo per un costo totale di 15 milioni di euro, naturalmente noi lavoreremo in via prioritaria per ottenere il finanziamento completo dell'opera con la programmazione europea 2014/2020, fermo restando che i privati debbono fare la loro decisiva parte, e che noi inizieremo comunque con fondi propri, ad aprile, un primo cantiere che riguarderà la parte iniziale del più grande progetto.

Quando la cultura svolge realmente la sua funzione educativa agisce su due livelli: accresce la formazione individuale di una persona tramite l'arte, la letteratura, la musica e si fa specchio della realtà sociale e della vita quotidiana. Se è essenziale che questi aspetti, a nostro parere imprescindibili, siano presenti e sviluppati all'interno della nostra città lo è ancora di più il fatto che le iniziative culturali debbano essere fruite e godute da tutta la cittadinanza. Manifestazioni che richiamino il maggior numero possibile di persone e addetti ai lavori che si svolgano a cadenza periodica e che poi tutto questo movimento si spalmi a macchia d'olio su tutto il territorio comunale e non solo: ecco perché oggi possiamo dire che è ovvio e lapalissiano che l'evento clou, l'evento di valenza internazionale che promuove tutto il nostro territorio in tutto il mondo, evento tra l'altro patrocinato in primis dal Presidente della Repubblica italiana, dall'OMT e dall'Unesco, dal Ministero per i Beni culturali è senza altro la BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO, BORSA che dal 2013 è organizzata in modo strutturale dal COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM, evento promosso finanziariamente anche dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno e proprio per tale evento si è deciso di investire sull'acquisto della strutture "SFERE EXPO

PAESTUM”, per permettere in modo intelligente di non buttare soldi in affitto di “location varie”, come è stato fatto negli anni precedenti, ma di dotare finalmente il comune di una struttura avveniristica, bellissima, architettonicamente apprezzata da tutti, da professori universitari a semplici cittadini, struttura mobile che può essere spostata a secondo delle necessità e della opportunità, struttura che può ospitare, come ospiterà, tanti eventi di richiamo turistico e culturale. Struttura che è costata 600.000 euro che però pagheremo con una rata annua di 50.000 euro, somma che sarà ricavata dal risparmio di spese per il turismo fatte in passato ed in più dal fitto della sfera nelle varie occasioni che si succederanno durante tutto l'anno.

La valorizzazione del prodotto tipico non può avere un grande successo se pensata come unica iniziativa non legata ad una serie di attività di sviluppo del territorio e delle tipicità locali: ecco che finalmente abbiamo dotato il nostro Comune della DE.CO. Per la prima volta metteremo in rete comune, produttori, ristoratori e consumatori, quattro categorie che in sinergia possono così sviluppare davvero questo concetto forte del “consumo del territorio”, un concetto che parte dal nostro incontaminato territorio comunale per allargarsi in tutto il distretti Cilento e oltre, legando i produttori ai ristoratori che si impegneranno ad acquistare e valorizzare i prodotti DE.CO. Nell'ottica della trasparenza, con l'obiettivo di fare conoscere al consumatore peculiarità e provenienza certa di ciò che si consuma.

Al centro di questo percorso di rivitalizzazione e riqualificazione dei nostri prodotti abbiamo introdotto i mercatini (DOMENICA MATTINA) per la vendita diretta da parte dei produttori agricoli come i “farmermarkets” sul modello anglosassone. Mercatino che, oramai, a distanza di un anno dalla nascita , ha raggiunto un gradimento tale dai cittadini e dai produttori agricoli che va oltre le più rosee aspettative.

Abbiamo per la prima volta stanziato in BILANCIO 2015 una somma in capitolo “SALUTE PUBBLICA”. Con tali somme si sta provvedendo ad un monitoraggio-indagine circa l'eventuale inquinamento del nostro suolo, dei nostri corsi di acqua, dell'aria che respiriamo se fonti di malattie per i nostri figli.

L'ambiente non più come un aspetto secondario, ma una questione primaria e prioritaria in ogni decisione da prendere. A tal proposito possiamo dire che da poche settimane si è concluso uno studio finanziato tra l'altro dalla Camera Commercio di Salerno, studio che ha analizzato la salubrità ambientale (aria, acque e terra) ed è stato scelto come comune capofila il Comune di Capaccio, e possiamo anticipare, prima della presentazione ufficiale dei risultati che avverrà con un convegno pubblico a Capaccio a fine gennaio 2015, possiamo anticipare, dicevamo, che i risultati sono stati più che positivi nel senso della buona salute del nostro territorio.

Per vivere bene a Capaccio Paestum è necessario garantire, sempre e dovunque, una totale sicurezza pubblica. Con un incontro che si è svolto in Prefettura a Salerno nel mese di novembre, a cui io ho partecipato personalmente, insieme al Prefetto, al comandante provinciale dei carabinieri, al funzionario dell'Agenzia del demanio statale e all'ingegnere Romano del provveditorato alle opere pubbliche, finalmente si è riusciti a sbloccare l'iter burocratico per la nuova caserma dei carabinieri; quindi entro l'anno partiranno i lavori della nuova caserma dei carabinieri, in zona Fornilli a Capaccio Scalo; questo consentirà l'aumento delle unità operative dagli attuali 15 carabinieri presenti in stazione a Capaccio Scalo.

A fine gennaio partirà la procedura per il nuovo Puc. Siamo alla fase conclusiva per la presentazione pubblica del preliminare che sarà così al vaglio di tutti i cittadini, tutte le categorie, le associazioni, che potranno di fatto dare il loro contributo per l'avvio dell'iter che porterà, seconda la tempistica e i passaggi dettati dalla normativa, alla approvazione del Puc in GIUNTA e in CONSIGLIO COMUNALE;

nel paese è attivo un trasporto urbano che copre per tutto il giorno per tutto l'anno tutto il territorio comunale con numero 3 linee con bus - city da 30 posti cadauno, costo annuo del servizio 180.000 euro circa.

Abbiamo, finalmente, definitivamente, riqualificata tutta via Magna Graecia zona Borgo Nuovo con la costituzione di parcheggi per oltre 150 posti auto, e il primo lunedì di febbraio 2015 partiranno i lavori per Via Cafasso e l'allargamento delle

colonne di uscita ed entrata per via Cafasso su via Magna Graecia progetto già approvato.

Via S. Pertini (ex via Rettifilo) fino a località Capo di Fiume è diventata, su nostra richiesta all'Anas, centro urbano da poco più di due mesi, quindi strada urbana, di contro il protocollo di intesa con l'ANAS prevede la realizzazione di tre rotatorie lungo questo tratto di strada consentendo, finalmente, dopo decenni, di mettere in sicurezza cittadini ed automobilisti.

Metano: siamo al 70% della realizzazione dell'intero progetto di circa 18 milioni di euro, si è in attesa, questione di poche settimane, dell'autorizzazione delle ferrovie italiane dello Stato, per il passaggio della linea principale del gas sotto la ferrovia a Capaccio Scalo che permetterà l'immediata distribuzione del gas nelle case.

Federalismo demaniale: abbiamo, grazie a l'impegno della Giunta e dei consiglieri di maggioranza tutti, e grazie ai funzionari dell'ufficio Patrimonio, portato a termine un progetto che, grazie alla "legge sul federalismo demaniale", grazie a tutto ciò, dicevo, finalmente dopo 50 anni e più, beni e immobili del Demanio sono passati, a titolo gratuito, alla proprietà del Comune e quindi dei Cittadini con possibilità, da ora in poi, di una valorizzazione degli stessi, e mi riferisco, per farmi capire, a Capaccio Scalo, piazza Santini immobili, uffici, terreni, campo sportivo, oltre a tratti di pineta e strade e canali che sono divenuti così comunali.

Voglio, ora con orgoglio, annunciare che 5 giorni fa abbiamo avuto la notizia ufficiale che dal 18 giugno al 2 luglio del 2016 si svolgerà a Capaccio Paestum "il campionato mondiale di calcio per audiolesi", si prevedono arrivi e permanenza nel nostro territorio di migliaia e migliaia di atleti e accompagnatori, grazie a tutti, ma un grazie grande all'assessore Sica che in prima persona ha lavorato tanto per farci ottenere un così grande risultato di levatura e di richiamo mondiale. Adesso diventa indispensabile riqualificare alla grande lo stadio "Mario Vecchio" di Capaccio Scalo, dotandolo tra l'altro dell'erba sintetica.

Se tutto questo fatto in due anni e mezzo è poco scusate, di questi tempi poi, ma noi non ci fermeremo, lavoreremo ancora di più e meglio, per portare a casa altri storici risultati.

Adesso mi piace fare un invito a tutti i cittadini per bene, onesti intellettualmente, liberi, di Capaccio Paestum che sono il 99,99%, invito non rivolto ai gufi e agli sciacalli, un invito dicevo, ai cittadini perbene, a fare un paragone tra tutto ciò fatto in due anni poco più da questa amministrazione, con tutto ciò fatto negli ultimi 20 anni da sindaci, presidenti di Provincia, assessori regionali, deputati e senatori e chi più ne ha più ne metta.

Ma soprattutto voglio ricordare che l'aria nel Paese è cambiata, si respira aria più pulita, aria più libera; la musica è cambiata e cambierà ancora. L'amministrazione è come un'orchestra, possono esserci anche dei componenti già noti alla politica tra le fila di questa orchestra, ma i gufi e gli sciacalli si mettano in testa che è cambiato soprattutto il direttore di questa orchestra, il sindaco, e la bacchetta per dirigere questa orchestra sta saldamente nelle mani del Sindaco e di nessun altro e questo Direttore di orchestra ha fatto e farà suonare solo musica libera, onesta, musica che piace alla collettività e non a pochi perché magari non hanno ottenuto quello richiesto per un tornaconto personale. Musica che piace alle persone che sono rimaste indietro, musica per i giovani, musica per chi merita prima di tutto, musica per gli anziani, musica per l'ambiente, musica per l'attenzione al bilancio dell'ente, musica per il paese nella sua interezza, musica per tanti e non musica per pochi.

*Siamo una città che sta chiudendo i conti con il passato. Abbiamo sciolto i tanti i nodi che paralizzavano le infrastrutture e la voglia di rendere moderna Capaccio Paestum.*

Siamo soddisfatti di essere riusciti ad attivare più di 30 milioni di euro di investimenti.

Molti cantieri sono aperti e molti altri apriranno, il volto della città verrà ancora di più pulito, illuminato, ringiovanito in molti servizi. I cantieri comporteranno qualche disagio, ma mano a mano che saranno completati tutti i cittadini potranno giudicare il risultato.

Non siamo perfetti ma quello che offriamo sono fatti, ed è sui fatti che desideriamo un giudizio dei cittadini.

I cantieri infrastrutturali sono sì importanti e decisivi, ma non sostituiscono il cantiere di tutti i cantieri: prima di tutto noi dobbiamo essere il cantiere che migliora la vita delle persone e contribuisce alla buona riuscita delle loro aspirazioni. Il volto autentico di Capaccio Paestum è in una comunità che chiede continuamente di fare e non rinuncia a pensare. È questa attitudine dei tanti bravi imprenditori capaccesi il valore in più che l'amministrazione pubblica può vantare. Il Comune non può farcela da solo, nessuno può farcela da solo, ma alla fine per Capaccio Paestum ci siamo tutti, perché alla fine ciascuno è quello che è, ma insieme siamo quello che serve.

Vogliamo diventare una comunità coesa e più forte attraverso i prossimi anni di stagione di governo, per semplificare le regole, ridurre i tempi della burocrazia, diventare una città sempre più vivibile e sostenibile. C'è ancora molta da fare ma i cantieri della trasformazione sono aperti a tutti.

Con questo, cari Cittadini, non voglio nascondermi dietro le carenze sistemiche e strutturali dell'ente, anzi, avrò anche io delle responsabilità, e pertanto intendo chiedere scusa laddove non siamo riusciti a soddisfare qualche esigenza o aspettativa, e a tutti quelli a cui non ho potuto dare una risposta ai loro problemi e alle loro vicissitudini. L'agenda di un Sindaco è fitta di richieste e piena di aspettative, ma delimitata da molti fattori economici e strutturali tanto da limitare di molto la propria autonomia di scelta o di movimento, ciononostante, abbiamo messo e metteremo in campo tutte le nostre forze.

L'energia, e l'entusiasmo che abbiamo profuso in questi due anni e mezzo di amministrazione è stata notevole; il lavoro svolto, i progetti, andranno dispiegando azioni concrete e i vuoti trovati saranno colmati con il determinato impegno di tutti. Una sola cosa chiedo ai cittadini: di essere comprensivi e di non giudicare l'azione amministrativa per partito preso, o dalla risoluzione del problema sotto casa propria.

E' chiaro che l'azione amministrativa non possa raccogliere un unanime consenso, ma deve essere altrettanto chiaro che noi lavoriamo tutto il giorno per tentare di mitigare il disagio che la crisi attuale ha amplificato.

Ed è proprio in quest'ottica di sguardo fiducioso al domani che mi auguro che il 2015 possa dare a tutti la gioia di vivere, la gioia di guardare al futuro, il piacere e la serenità di incamminarsi verso una immediata ripresa socio economica.

Auguri, buon anno 2015, a tutte le donne e agli uomini che compongono la nostra comunità , auguri a tutti i dipendenti della Sele Calore, ne vedo tanti qua, state tranquilli stiamo lavorando affinché il 2015 per voi sia ancora più sereno. A coloro che sono in difficoltà, ai nostri anziani, a quelli che vivono in solitudine, ai nostri ragazzi che desiderano una prospettiva all'altezza delle loro aspirazioni.

Vorrei ringraziare chi mi ha sostenuto e chi ha espresso dissenso con rispetto,

vorrei ringraziare il Presidente del Consiglio, l'intero Consiglio, la Giunta, il Segretario Comunale, il personale del comune per la costante vicinanza alla Casa Comunale e alla mia persona, per come hanno saputo indicarmi la giusta via ogni qual volta ne abbia avuto bisogno.

Ringrazio il Prefetto Pantalone, tenendo a sottolineare in questa occasione, non solo la sua perizia nella affermazione della sicurezza e della legalità nel nostro territorio, ma soprattutto il suo lato umano, che non è nascosto dall'alto prestigio della carica, dove spesso ho trovato il conforto quando mi sono imbattuto nelle difficoltà quotidiane. Quelle difficoltà che spesso ostacolano la celere risoluzione dei problemi, tanti, che riguardano Capaccio Paestum e il suo comprensorio.

Ringrazio Sua Eccellenza il Vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania mons. Ciro Miniero , che si sta adoperando con sincero attaccamento verso questa comunità.

Grazie di cuore ai nostri Sacerdoti: don Damiano e don Alfredo, don Salvatore e don Mario, padre Domenico, don Donato, don Valeriano, don Carlo, don Giuseppe, don Luigi, padre Lino, che con azioni quotidiane e parole, uniscono, appianano ed elevano la nostra fede e speranza.

Ringrazio, infine, tutte le forze dell'ordine, le istituzioni pubbliche e private, scuole, associazioni, gruppi, che si sono relazionati con noi con atteggiamento collaborativo e costruttivo, per aver messo a disposizione risorse e intelligenze capendo il momento di difficoltà che l'Ente sta attraversando. L'unità di obiettivo e l'amore per le comunità governate debbono superare ogni steccato ideologico o campanilistico. Il Comune, lo voglio sottolineare, è aperto ad ogni forma di collaborazione con sincera passione e generosità. Esso deve essere un luogo capace di avvicinare tutti, luogo di fiducia per chi ha bisogno, solidale verso le numerose famiglie e cittadini in disagio a causa del presente periodo di crisi.

Il Comune che guido sta tentando, con i sentimenti sinceri e con l'intelligenza operativa tipica dei tanti giovani che fanno parte della mia squadra, di agire con efficacia sostanziando i valori di democrazia e solidarietà; e ciò nella speranza che la valorizzazione dei giovani, esortì e stimolò altri giovani a continuare con determinazione e perseveranza il loro lavoro, i loro studi, le loro vocazioni.

Le feste di fine anno sono attese anche per godere un po' di riposo nella serenità delle relazioni familiari, all'interno delle quali la riunione degli individui non è somma, ma sintesi: vi è il nonno, padre, il figlio, il passato, il presente, il futuro, vi è insomma il disegno della Famiglia come sintesi di Auguri e Serenità; auguro a tutti di trascorrere questo breve periodo in pace e con l'attenzione vigile al bisogno degli altri meno fortunati di noi.

Se riusciremo a fortificare i nostri sentimenti ed i nostri pensieri, potremo essere certi che la ripresa del lavoro, con il nuovo anno, ci renderà più buoni e più forti per il vantaggio di tutti. Perché, per cambiare il mondo, è molto più importante essere degli uomini buoni che degli uomini grandi.

AUGURI e GRAZIE a TUTTI VOI.